

ENHANCE-PLUS

Codice di Allerta
Pericolo:
MODERATE

Chemwatch Material Safety Data Sheet (Conforms to
 Regulation (EC) No 1907/2006) (REVISIONE)
 Data di rilascio: 28-Giugno-2007

Revisione No: 2

Chemwatch 6594-40

CD 2007/2

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Identificazione della sostanza o preparato: ENHANCE-PLUS**Identificazione della società**

Compagnia: Dry-Treat

Indirizzo:

3 North Street

Oatby

Leicester, LE2 5AH

GBR

Telefono: +61 2 9954 3211

Telefono: 0800 0964 760

Telefono di Emergenza: Outside USA +1 (813)
248 0585

Telefono di Emergenza: +61 2 9954 3211






Fax: +61 2 9954 3162

SINONIMI

"stain prevention", "masonry sealant"

Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

DICHIARAZIONE SULLA NATURA DEL RISCHIO**E' CONSIDERATA UNA SOSTANZA PERICOLOSA IN ACCORDO CON LA DIRETTIVA EEC 67/548.****CLASSIFICAZIONE DEL PERICOLO**

	Min	Massimo
Infiammabilità:	2	
Tossicità:	0	
Contatto con il Corpo:	0	
Reattività:	1	
Cronico:	2	

Min/Nil=0
 Basso=1
 Moderato=2
 Alto=3
 Estremo=4

**RISCHIO**

Codici R	Frasi di Rischio
R10	Infiammabile.

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

NOME	CAS RN	INT HAZ	%
silicone			>60
tetrabutanolato-di-titanio NO EC: 227-006-8 CODICI R: R34, R41, R65	5593-70-4	C	0.1-1
ottametilciclotetrasilossano NO EC: 209-136-7 CODICI R: R53, R62	556-67-2	Xn	0.1-1
other ingredients not contributing to the classification			10-30

Sezione 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

INGHIOTTITO

- Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.
- Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

OCCHIO

Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:

- Pulire l'area colpita con acqua.
- Se l'irritazione continua, consultare un medico.
- La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.

PELLE

Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:

- Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).
- Contattare un medico in caso di irritazione.

INALATO

- Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca.
- Altre misure sono normalmente necessarie.

NOTES TO PHYSICIAN

Treat symptomatically.

Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

Idonei Mezzi Estinguenti

- Schiumogeni.
- Polvere chimica secca.
- BCF (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.
- Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

ESTINZIONE DELL'INCENDIO

- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare un respiratore più guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza, con un'adeguata copertura.
- Se sicuro, spegnere le attrezzature elettriche fino a che il vapore dell'incendio non è stato rimosso.
- Usare uno spruzzo sottile d'acqua per controllare le fiamme e raffreddare l'area adiacente.

- Evitare di spruzzare acqua su pozze di liquido.
- NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.
- Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.
- Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.

INCENDIO ED ESPLOSIONE

- Liquidi e vapori sono infiammabili.
- Moderato rischio di incendio quando esposti a fiamme o calore.
- I vapori formano un miscela esplosiva con l'aria.
- Moderato pericolo di esplosione quando esposti a fiamme o calore.
- I vapori possono viaggiare per una distanza considerevole dalla fonte d'ignizione.
- Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, con violenta rottura dei contenitori.
- Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).

Include prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO₂), diossido di silicone (SiO₂), Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati., Monossido di carbonio (CO).

INCOMPATIBILITA` CON FUOCO

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Occhi:

Occhiali di protezione chimica.

Guanti:

PVC chimico resistente chimico.

Respiratore:

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A

Sezione 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

PERDITE MINORI

- Rimuovere tutte le fonti d'ignizione.
- Pulire tutte le perdite immediatamente.
- Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi.
- Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
- Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente.
- Asciugare.
- Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.

PERDITA GRAVE

- Allontanare il personale e muoversi sopravvento.
- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare respiratore e guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua
- Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
- Aumentare la ventilazione.
- Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore.
- Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
- Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione.

- Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.
- Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.
- Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi.
- In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

IMMAGAZZINAMENTO SICURO CON ALTRI MATERIALI CHIMICI CLASSIFICATI



+

X

X

X

X

+

X: Non devono essere immagazzinati insieme

O: Possono essere immagazzinati insieme con prevenzioni specifiche

+: Possono essere immagazzinati insieme

Sezione 7 - MANIPOLZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

- I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi.
- NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori.
- Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.
- Indossare indumenti protettivi quando si è a rischio di sovraesposizione.
- Usare in un'area ben ventilata.
- Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri.
- NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata.
- Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione.
- Evitare la generazione di elettricità statica.
- Non usare secchi di plastica.
- Scaricare a terra tutte le linee e gli equipaggiamenti.
- Usare attrezzi antiscintilla quando si usa.
- Evitare il contatto con materiale incompatibile.
- Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non si usano.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.
- Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro.
- Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.
- L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure.

CONTENITORE ADATTO

Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.

- Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite.
- Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C)
- Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C)

(i): stoccaggio con coperchio removibile;

(ii): Contenitori con chiusure a frizione e

(iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.

- Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.

INCOMPATIBILITA` DI STOCCAGGIO

Evitare la reazione con agenti ossidanti.

Immagazzinamento

- Conservare nei contenitori originali in un'area di immagazzinaggio abilitata ai liquidi infiammabili.
- NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori possano rimanere intrappolati.
- Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- Conservare lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta, ben ventilata.
- Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente per perdite.
- Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Controllo dell'esposizione

I seguenti materiali non hanno OEL nei nostri registri

• tetrabutanolato-di-titanio: CAS:5593-70-4

• ottametilciclotetrasilossano: CAS:556-67-2

MATERIAL DATA

DATI DEGLI INGREDIENTI

OTTAMETILCICLOTETRASILOSSANO:

TETRABUTANOLATO-DI-TITANIO:

Non ci sono limiti di esposizione prescritti da NOHSC o ACGIH.

PROTEZIONE INDIVIDUALE



OCCHIO

- Occhiali protettivi con schermatura laterale.
- Occhialini protettivi chimici.
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

MANI/PIEDI

L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:

- frequenza e durata del contatto,
- resistenza chimica del materiale del guanto
- spessore del guanto e
- destrezza,

sono importanti nella selezione dei guanti.

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.

Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

ALTRO

- Tuta intera.
- Grembiule in PVC
- Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.
- Unità di lavaggio oculare.
- Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.

CONTROLLI AUTOMATICI

Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa.

Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni.

Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

Sezione 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

PROPRIETÀ FISICHE

Peso Molecolare: Non Applicabile	Intervallo di Ebollizione (°C): >65
Intervallo di Fusione (°C): Non Disponibile	Gravità specifica (acqua=1): 0.845
Idrosolubilità (g/L): Parzialmente Miscibile	pH (come fornito): Non Applicabile
pH (soluzione 1%): Non Disponibile	Pressione Vapore (kPa): Non Disponibile
Componente volatile (%vol): Non Disponibile	Velocità di evaporazione: Non Disponibile
Densità Relativa del Vapore (aria=1): Non Disponibile	Punto di infiammabilità (°C): 34 (Pensky-Martens)
Limite Esplosivo Inferiore (%): Non Disponibile	Limite esplosivo Superiore(%): Non Disponibile
Temp d'autoignizione (°C): Non Disponibile	Temp. di Decomposizione (°C): Non Disponibile
Stato: LIQUIDO	Viscosità: Non Disponibile

Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

CONDIZIONI CHE CONTRIBUISCONO ALL'INSTABILITÀ PER

- Presenza di materiali incompatibili.
- Il prodotto è considerato stabile.
- Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

POTENZIALI EFFETTI SULLA SALUTE

EFFETTI ACUTI SULLA SALUTE

INGHIOTTITO

Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbidità (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione.

OCCHIO

Sebbene non si pensa che il liquido sia irritante (come classificato dalle Direttive EC) diretto contatto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con colpi di vento).

PELLE

Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell' direttive EC.

Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.

INALATO

Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.

EFFETTI CRONICI SULLA SALUTE

Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.

Come con tutti i prodotti chimici, si dovrebbe evitare contatto con pelle nuda e non protetta; inalazione di vapore, particelle sospese nell'aria o polveri nell'ambiente occupazionale; o ingestione in ogni forma attraverso osservanza di una buona pratica nell'ambiente occupazionale.

TOSSICITA E IRRITATION

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

MATERIALE	CANCEROGENO	MUTAGENO	REPROTOSSINA	SENSIBILIZZANTE	PELLE
ottametilciclotetrasilossano			ATP:Repr. Cat. 3		

REPROTOSSINA

ATP: European Union (EU) List of Dangerous Substances (Annex I) - up to the 29th ATP: ottametilciclotetrasilossano Category: Repr. Cat. 3; R62;R53

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Marine Pollutant: Non Determinato

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Riferire ai dati per gli ingredienti, che seguono:

tetrabutanolato-di-titanio:

Prevenire, con ogni mezzo disponibile, che la perdita fluisca in scarichi o corsi d'acqua.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Sezione 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

NON permettere che l'acqua utilizzata per il lavaggio entri negli scarichi. Raccogliere tutta l'acqua per il trattamento prima dell'eliminazione.

- Riciclare quando possibile.
- Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
- Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto).
- Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.

In base al Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non dipendono dal prodotto ma dall'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per la quale il prodotto viene utilizzato.

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



Etichette Richieste: LIQUIDO INFIAMMABILE

Trasporto Stradale/Ferroviario ADR/RID (oltre contine):

Class ADR/RID-GGVS/ E:	3	Identificazione del pericolo (Kemler):	33
Numero ONU:	1993	Gruppo di Pacco:	III
Code di Classificazione:	F1	Etichetta:	3

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

(contains titanium(IV) butoxide and octamethylcyclotetrasiloxane)

Trasporto aereo IATA:

Classe ICAO/IATA:	3	Sottorischio ICAO/ IATA:	Nessuno
Numero ONU/ID:	1993	Gruppo di Pacco:	III
Codice ERG:	3H		

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

(contains titanium(IV) butoxide and octamethylcyclotetrasiloxane)

Trasporto Marittimo IMDG:

Classe IMDG:	3	Sottorischio IMDG:	Nessuno
Numero ONU:	1993	Gruppo di Pacco:	III
Numero EMS:	F-E,S-E	Marine Pollutant:	Non Determinato

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

(contains titanium(IV) butoxide and octamethylcyclotetrasiloxane)

Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

**ALLEGATO 1**

Ingrediente	Allegato 1 67/548/EEC
ottametilciclotetrasilossano	014-018-00-1

RISCHIO

Codici R	Frasi di Rischio
R10	Infiammabile.

SICUREZZA

Codici S	Frasi di sicurezza
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.
S09	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S53	Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
S29	Non gettare i residui nelle fognature.
S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

REGOLAMENTI

tetrabutanolato- di- titanio (CAS: 5593- 70- 4) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)

European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS

European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations

OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals

ottametilciclotetrasilossano (CAS: 556- 67- 2) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)

European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS

European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP: 29 (Italian)

European Union (EU) Teratogenic Substances

International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List

OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI**EVIDENZA LIMITATA**

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Puo` probabilmente avere effetti sulla fertilita`*.

* (evidenza limitata).

RISCHIO**Spiegazione dei Codici di Rischio usati nella Tavola degli Ingredienti**

Codici R	Fraasi di Rischio
R34	Provoca ustioni.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R53	Può causare effetti dannosi in ambiente acquatico nel lungo termine .
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
R65	NOCIVO: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

C	Corrosivo
Xn	Nocivo

EXPOSURE STANDARD FOR MIXTURES

Previsione assistita dal computer del "Peggior Caso" di componenti/concentrazioni di vapore. Standard d'Esposizione Composita per Miscele (TWA) (mg/m³): 60 mg/m³ Se la concentrazione della zona di respirazione di QUALSIASI dei componenti elencati sotto viene oltrepassata, le considerazioni del "Peggior Caso" reputano che l'individuo sia sovraesposto. Zona di Respirazione ppm Zona di Respirazione mg/m³ Conc di Miscela. (%)

Component	Breathing zone (ppm)	Breathing Zone (mg/m ³)	Mixture Conc (%)
octamethylcyclotetrasiloxane	5.00	60.0000	1.0

Operazioni che producono spruzzi/nebbie o fumi/polvere, introducono particolati alla zona di respirazione. Se la concentrazione della zona di respirazione di QUALSIASI dei componenti elencati sotto è oltrepassata, Le considerazioni del "Peggior Caso" reputano che l'individuo sia sovraesposto. Standard d'Esposizione Composita per Miscele (TWA) (mg/m³): 1 mg/m³

Data di rilascio: 28-Giugno-2007

Data di stampa: 16-Luglio-2007

Questo documento e' protetto dai diritti d' autore. Eccetto che da ogni azione onesta per motivi di studio privato, ricerca, analisi o criticismo, come permesso dal Copyright Act, nessuna parte può essere riprodotta da nessun processo senza un permesso scritto da CHEMWATCH. TEL (+61 3) 9572 4700.